

# 29/A GIORNATA DI CAMPIONATO

FIorentINA – GENOA 3-0

MILAN – NAPOLI 1-1

PALERMO – INTER 1-1

ROMA – UDINESE 4-2

SAMPDORIA – JUVENTUS 1-0

## TUTTI I RISULTATI

29 ^ GIORNATA sab 20-mar			Inizio	Arbitro	Stadio
Fiorentina	Genoa	3-0	18:00	Carmine Russo	Artemio Franchi
Roma	Udinese	4-2	20:45	Nicola Pierpaoli	Olimpico di Roma
Palermo	Inter	1-1	20:45	Antonio Damato	Renzo Barbera
Chievo	Catania	1-1	15:00	Antonio Danilo Giannoccaro	Marc'Antonio Bentegodi
Milan	Napoli	1-1	15:00	Mauro Bergonzi	Giuseppe Meazza
Atalanta	Livorno	3-0	15:00	Daniele Orsato	Atleti Azzurri d'Italia
Siena	Bologna	1-0	15:00	Gabriele Gava	Artemio Franchi - Mps Arena
Bari	Parma	1-1	15:00	Marco Guida	San Nicola
Cagliari	Lazio	0-2	15:00	Domenico Celi	Sant'Elia
Sampdoria	Juventus	1-0	20:45	Paolo Tagliavento	Luigi Ferraris

# CLASSIFICA

pos	squadra	p	g	casa					trasferta					totali				
				v	n	p	gf	gs	v	n	p	gf	gs	v	n	p	gf	gs
1	Inter	60	29	10	4	0	27	11	7	5	3	27	15	17	9	3	54	26
2	Milan	59	29	10	3	2	30	17	7	5	2	18	10	17	8	4	48	27
3	Roma	56	29	12	1	2	29	12	4	7	3	23	22	16	8	5	52	34
4	Palermo	47	29	10	5	0	24	10	3	3	8	17	25	13	8	8	41	35
5	Sampdoria	47	29	9	5	0	24	8	4	3	8	12	26	13	8	8	36	34
6	Juventus	45	29	6	4	5	24	22	7	2	5	21	18	13	6	10	45	40
7	Napoli	42	29	6	7	1	18	12	4	5	6	19	23	10	12	7	37	35
8	Genoa	42	29	10	3	2	37	23	2	3	9	12	26	12	6	11	49	49
9	Fiorentina	41	29	8	1	6	21	14	4	4	6	18	20	12	5	12	39	34
10	Bari	39	29	8	4	2	22	11	2	5	8	13	24	10	9	10	35	35
11	Cagliari	39	29	7	4	4	30	21	4	2	8	16	22	11	6	12	46	43
12	Parma	38	29	8	3	3	15	10	2	5	8	15	28	10	8	11	30	38
13	Chievo	36	29	5	4	5	16	15	5	2	8	11	14	10	6	13	27	29
14	Bologna	35	29	6	4	5	20	20	3	4	7	13	19	9	8	12	33	39
15	Catania	32	29	5	5	4	18	12	2	6	7	15	23	7	11	11	33	35
16	Udinese	31	29	8	2	4	27	20	0	5	10	10	25	8	7	14	37	45
17	Lazio	29	29	3	5	6	12	15	3	6	6	12	17	6	11	12	24	32
18	Atalanta	25	29	4	4	6	15	15	2	3	10	10	24	6	7	16	25	39
19	Siena	25	29	3	6	6	13	20	3	1	10	19	31	6	7	16	32	51
20	Livorno	24	29	4	4	7	14	19	2	2	10	6	24	6	6	17	20	43



## FIorentINA – GENOA

### La Fiorentina non si ferma Tre gol anche al Genoa

**Dopo il 3-1 a Napoli, la squadra di Prandelli supera 3-0 anche i rossoblù di Gasperini e si rilancia nella corsa europea. Splendido gol di tacco di Santana, poi rigore di Gilardino e nel finale prima rete in serie A del campioncino Babacar**

FIRENZE, 20 marzo 2010 - Gara dominata, vittoria meritata. E un messaggio per tutte quelle che in classifica la guardano dall'alto: la Fiorentina è tornata e adesso vuole riprendersi l'Europa. Al Franchi gli uomini di Prandelli rifilano un pesante 3-0 al Genoa, ora distante un solo punto. Il tecnico viola punta sul 4-4-1-1, facendo arretrare Santana sulla fascia destra, riportando Montolivo (in stato di grazia) tra i titolari, affiancandogli un ritrovato Cristiano Zanetti (che però ha resistito solo un tempo) e avanzando Gobbi sulla sinistra. Davanti solo Jovetic alle spalle di Gilardino. Il Genoa, senza Rossi e con Mesto, va in campo con il 3-4-3, con Palacio, Sculli e Palladino in attacco.

La Fiorentina impiega solo cinque minuti a mettere le cose in chiaro: Gilardino libera di tacco Gobbi che arriva in fondo e serve Santana. L'argentino sforna una magia: colpo di tacco con il sinistro e palla alle spalle di Amelia. Il Genoa è stordito, non accenna la minima reazione per tutto il primo tempo. La Fiorentina invece fa quello che vuole: Jovetic è scatenato, arriva ovunque, tira, serve palloni d'oro; Gilardino si fa spazio e ha anche qualche buona occasione per segnare, ma Bocchetti (colpevole sul gol) non lo molla un attimo; Montolivo dirige i tempi di tutto l'incontro, impostando ma anche andando a recuperare quando serve.

Nonostante tutto, il raddoppio non arriva. Nella ripresa il Genoa accenna una reazione, anche perché Gasperini azzarda spedendo in campo pure Suazo. È un 4-2-4, roba da brividi. La squadra spinge parecchio, la Fiorentina sembra stanca, nei primi 45 minuti ha corso tantissimo. Al 28' la svolta, forse nel momento migliore dei rossoblù: Gobbi serve Jovetic lasciato solo sul lato sinistro dell'area e sul montenegrino precipita Amelia. Calcio di rigore. Prandelli chiede anche l'espulsione del portiere: non viene accontentato. Sul dischetto va Gilardino, ma vuole tirare anche Jovetic. I due discutono, litigano, Prandelli dalla panchina si sbraccia (vuole che tiri Jovetic). Invece alla fine è Gila a tirare un rigore perfetto e realizzare il suo 127 gol in A. Il finale è ancora viola: il giovanissimo Babacar, 17 anni compiuti il 17 marzo, sostituisce Gilardino. Al 41' l'attaccante senegalese sfrutta una distrazione di Bocchetti e di piatto destro infila Amelia sul secondo palo. Finisce dunque 3-0. E adesso Fiorentina e Genoa sono attese da due siciliane: gli uomini di Prandelli vanno a Catania (senza Pasqual, squalificato), quelli di Gasperini ospitano il Palermo (senza Juric e Papastathopulos).

# TABELLINO

## Si comincia con la magia di Santana

### FIorentina-Genoa 3-0

**MARCATORI:** al 5' p.t. Santana, al 28' s.t. Gilardino (rig), al 41' s.t. Babacar

**FIorentina (4-4-1-1):** Frey; Comotto, Kroldrup, Natali, Pasqual; Santana (dal 19' s.t. De Silvestri), Zanetti (dal 1' s.t. Donadel), Montolivo, Gobbi; Jovetic; Gilardino (dal 35' s.t. Babacar). In panchina: Avramov, Ljajic, Bolatti, Keirrison. Allenatore: Prandelli.

**Genoa (3-4-3):** Amelia; Papastathopulos, Moretti, Bocchetti; Mesto (dal 13' s.t. Suazo), Zapater, Milanetto (dal 9' s.t. Juric), Criscito; Palacio, Sculli, Palladino (dal 30' s.t. Tomovic). In panchina: Scarpi, Kharja, Fatic, Lazarevic. Allenatore: Gasperini.

**ARBITRO:** Russo di Nola.

**NOTE:** Pomeriggio freddo, terreno in buone condizioni. Spettatori: 32.000 circa. Angoli: 5-2 per la Fiorentina. Ammoniti: Criscito, Santana, Juric, Papastathopulos, Pasqual. Recupero: 0'; 0'.



# MILAN – NAPOLI 1-1

## Milan, sorpasso fallito Il Napoli gli impone l'1-1

**Gran primo tempo degli azzurri che vanno in vantaggio con Campagnaro e potrebbero raddoppiare. Ma ci pensa Inzaghi a riequilibrare il risultato. Nella ripresa rossoneri pericolosi, ma l'Inter resta in testa**

MILANO, 21 marzo 2010 - Il sorpasso? Fallito. A invadere la corsia al Milan ci pensa il Napoli che impone l'1-1 ai rossoneri con una prova autorevole e da applausi. Il primo tempo, dove Inzaghi risponde a Campagnaro, è tutto azzurro. Mazzarri impone a Leonardo una squadra che nel primo tempo potrebbe andare in gol più volte, ma è nella ripresa che il Milan viene fuori con la stessa grinta. Il pari alla fine è il risultato più giusto: l'Inter resta più in su di un punto.

Le imprese hanno bisogno di coraggio. Ed è per questo che Leonardo, senza inutili tatticismi, schiera una formazione molto offensiva. La grande notizia è il ritorno (effimero) di Pato, ma anche quello di Inzaghi, titolare dal primo minuto, con la spinta del trentenne Ronaldinho alle spalle. Flamini, Pirlo e Seedorf giocano sulla linea dei centrocampisti, mentre gli esterni in difesa sono Oddo e Zambrotta. Mazzarri, che per tutta la vigilia ha iniettato adrenalina alla squadra, lancia Campagnaro a sinistra in marcatura su Pato e punta su Quagliarella e Lavezzi, con Hamsik trequartista.

L'approccio alla gara del Napoli è buono. Gli azzurri attaccano con determinazione. Lavezzi fa valere la sua velocità, Hamsik la sua classe; Quagliarella apre gli spazi. Il Milan sviluppa la manovra alla sua maniera, ma la buona organizzazione difensiva del Napoli non concede nulla. Il filo diretto tra difensori e attaccanti funziona bene e il contropiede diventa spontaneo. Le prove generali del gol di Campagnaro le fa due volte Lavezzi che si scontra con la bravura di Abbiati. Ma al 13' quello che combina la difesa rossonera ha dell'incredibile. Il solito Lavezzi semina scompiglio; Abbiati esce ma viene travolto da Oddo e Thiago Silva. La palla finisce a Campagnaro che infila a porta vuota.

E' un Napoli choc, il gol è un uppercut doloroso: il Milan ne risente e deve fare i conti con il nuovo e inquietante problema muscolare di Pato che lascia il posto a Mancini. Il Napoli allora affonda per chiudere la partita, sfruttando la velocità nelle praterie della trequarti rossonera; Lavezzi e Quagliarella da bravi guastatori fanno impazzire Thiago Silva e Favalli e solo l'esperienza fa ritrovare ritmo e grinta ai rossoneri. Ronaldinho, dopo una serie di svarioni in fase di copertura, trova il guizzo giusto: un magnifico assist dalla sinistra per Inzaghi. Pippo vola come sa e con un'inzuccata violenta batte De Sanctis. Ma il gol non abbatte il Napoli. Anzi, gli azzurri pressano e mirano costantemente Abbiati che però risponde con freddezza.

Più equilibrato l'inizio della ripresa. Le due squadre si affrontano a viso aperto. Il Milan, decisamente più alto, convince di più e va più volte vicino al gol. Ronaldinho dirige l'orchestra e si mette a disposizione della squadra con suggerimenti universitari. Strepitoso il numero per Inzaghi che al 14' batte a colpo sicuro: ma De Sanctis fa il miracolo. Leonardo cambia Oddo con Antonini e sposta Zambotta a destra, aumentando così l'apporto offensivo sulla fascia sinistra. I rossoneri fanno più pressing e alzano il ritmo, ma non per questo il Napoli si tira indietro. La manovra dei ragazzi di Mazzarri è sempre equilibrata e organizzata. Incisiva quando si tratta di aprire varchi nella difesa rossonera dove anche Inzaghi dà il suo decisivo apporto. Ma è un botta e risposta continuo. Al 24' Abbiati compie il miracolo su Quagliarella, al 29' tocca a De Sanctis su Mancini. Ma c'è più Milan e Mazzarri corre ai ripari rinforzando il centrocampo: fuori Quagliarella, dentro Cigarini. Leonardo risponde con Huntelaar al posto di uno stremato Seedorf. Maggio invece lascia a Dossena per dare spessore alla fase difensiva perché il i rossoneri spingono con più convinzione. Il Napoli staziona nella sua trequarti con un 4-5-1 badando a chiudere i varchi. Il finale è tutto rossonero ed è De Sanctis a salire in cattedra con interventi goffi ma produttivi. Dietro la linea della palla gli azzurri reggono agli assalti dei rossoneri che devono accontentarsi di un punto. L'Inter resta ancora al comando.

## TABELLINO

### Tre ammoniti a testa

#### MILAN-NAPOLI 1-1

(primo tempo 1-1)

**MARCATORI:** Campagnaro (N) al 13', Inzaghi (M) al 26' p.t.

**MILAN (4-3-3):** Abbiati; Oddo (dal 14' st Antonini), Thiago Silva, Favalli, Zambrotta; Flamini, Pirlo, Seedorf (dal 35' st Huntelaar); Pato (dal 14' pt Mancini), Inzaghi, Ronaldinho. (Dida, Kaladze, Abate, Gattuso). All.: Leonardo.

**NAPOLI (4-3-2-1):** De Sanctis; Grava, P. Cannavaro, Rinaudo, Campagnaro; Maggio (dal 39' st Dossena), Pazienza, Gargano; Hamsik (dal 43' st Denis), Quagliarella (dal 31' st Cigarini); Lavezzi. (Iezzo, Rullo, Zuniga, Bogliacino). All.: Mazzarri.

**ARBITRO:** Bergonzi di Genova.

**NOTE** - Spettatori 51.044. Ammoniti P. Cannavaro, Flamini, Grava, Gargano, Pirlo e Ronaldinho per gioco scorretto. Angoli: 8-4 per il Milan. Recupero: 2' e 4'



## INTER – PALERMO 1-1

### L'Inter sbatte sul Palermo Ora rischia il sorpasso Milan

**Segna Milito dopo una grande partenza dei campioni d'Italia, poi risponde Cavani. La squadra di Delio Rossi si copre molto bene e riparte in velocità. Finisce in pareggio e adesso i rossoneri di Leonardo possono superare in vetta alla classifica i nerazzurri**

MILANO, 20 marzo 2010 - Rischia di diventare la settimana in cui crollano le consolidate certezze dell'Inter. Dopo aver cancellato la maledizione che li vedeva sempre a casa dopo gli ottavi di coppa, ora potrebbe perdere la più piacevole consuetudine di trovarsi in testa alla classifica italiana. L'Inter pareggia 1-1 a Palermo, si porta a +2 sul Milan e a +4 sulla Roma: ma domani i rossoneri possono effettuare il sorpasso. Se Catania aveva ufficialmente aperto la crisi "italiana", la seconda trasferta siciliana non la chiude dal punto di vista dei risultati, ma dà segnali confortanti a Mourinho. E' una Inter nettamente superiore a quella delle ultime uscite di campionato: aggredisce subito il Palermo, e nel finale chiude con un assalto a ranghi compatti, concedendo agli avversari pericolosi contropiede. Del resto il Palermo da Champions di Delio Rossi non è un cliente facile: da quando è subentrato l'allenatore, aveva vinto tutte e sette le gare del Barbera. La striscia si ferma, ma la prestazione contro i campioni d'Italia puntella la candidatura dei siciliani a finire fra le prime quattro.

L'Inter parte sulle ali di Londra e nei primi dieci minuti schiaccia il Palermo nella sua area: prima e dopo il rigore altre due occasioni per Milito, che prende anche un palo. La rete arriva dal dischetto, per una vistosa trattenuta di Bovo su Lucio su un corner. Il Principe batte centrale per il 17° gol in campionato. La risposta del Palermo arriva quasi al primo tiro in porta, ma qualche minuto dopo aver preso le misure ai nerazzurri: è il 24' quando Miccoli gestisce bene una palla e trova con un gran passaggio Cavani in area: l'uruguaiano la piazza bene sul primo palo: 1-1. Il risultato non cambierà più, nonostante occasioni per lo stesso cavani in contropiede e nonostante gli assalti dell'Inter

Nel corso della gara Mourinho userà entrambi i moduli di questa stagione: si parte col rombo, si finisce col 4-2-3-1, con gli stessi uomini che avevano matato il Chelsea. I problemi di campionato non sono proprio scomparsi, visto in nerazzurro che si trova la rete solo su rigore, ma ci sono anche segnali positivi. Il primo è il rientro di Santon, su alti livelli e con proiezioni offensive che bilanciano quella di Maicon. Poi c'è l'abnegazione tattica di Eto'o, che chiude come un mediano, e la solita solidità di Cambiasso. In campionato Sneijder è spesso marcato a uomo, e fatica. Nel finale poi la squadra tende ad accentrare troppo il gioco. Subentra anche un po' di fatica e si lasciano troppi spazi per le ripartenze. Il campionato non concede sosta, ma il Livorno in casa dovrebbe essere avversario più abbordabile.

Non è una assenza da poco, perché il regista sarebbe stato fondamentale per gestire palla di fronte al pressing della squadra di Mourinho. Lo sostituisce Smplicio, bravo negli inserimenti ma meno a garantire un possesso palla. Nonostante il pallino sia sempre degli avversari, almeno nel primo tempo, il Palermo riesce a coprirsi bene: Balzaretti copre bene su Maicon, Cassani soffre solo a tratti le sovrapposizioni di Santon, Nocerino copia Biagianti e si piazza quasi a uomo su Sneijder, riuscendo a limitarlo. Vita più dura per Bovo contro Milito, mentre Cavani è encomiabile per ripetuti ripiegamenti fin nella sua area. Nelle ripresa, quando gli avversari calano e gli spazi aumentano, il Palermo organizza anche deelle buone ripartenze: sprazzi di classe di Pastore e Miccoli, ma manca la stoccata finale. Contro la prima della classe va bene anche così.

## TABELLINO

### Tutti i gol nel primo tempo

**PALERMO-INTER 1-1**

**PRIMO TEMPO 1-1**

**MARCATORI** Milito (I), su rigore, all'11', Cavani (P) al 24' p.t.

**PALERMO(4-3-1-2)** Sirigu; Cassani, Kjaer, Bovo, Balzaretti; Migliaccio, Nocerino, Smplicio (dal 10' s.t. Bertolo); Pastore; Cavani (dal 43' s.t. Hernandez), Miccoli. (Benussi, Goian, Blasi, Celustka, Budan). All. D.Rossi.

**INTER (4-3-1-2)** Julio Cesar; Maicon, Lucio, Samuel, Santon (dal 20' s.t. T.Motta); J. Zanetti, Cambiasso, Stankovic (dal 20' s.t. Pandev)); Sneijder; Eto'o, Milito. (Toldo, Cordoba, Materazzi, Mariga, Quaresma). All. Mourinho.

**ARBITRO** Damato di Barletta (Bari).

**NOTE** Ammoniti Bovo e Migliaccio per gioco scorretto, Stankovic per comportamento non regolamentare, Lucio, Maicon, Samuel e Milito per gioco scorretto. Paganti 19.383 per un incasso di 859.679,00 euro. Abbonati 16.370 per una quota di 237.200,00 euro. Angoli 2-6. In fuorigioco 3-1. Recuperi: p.t. 1', s.t. 3'.



## ROMA – UDINESE 4-2

### Roma e l'urlo Vucinic Una tripletta per il -4

**I giallorossi faticano contro l'Udinese, ma vincono grazie alla grande prova del montenegrino e di Toni e avvicinano l'Inter in classifica. Bianconeri belli a tratti, in gara grazie alla doppietta del capocannoniere Di Natale a quota 21**

ROMA, 20 marzo 2010 - La Roma soffre, ma vince - qualità propria delle grandi squadre -, piega 4-2 una bella Udinese e rilancia la sfida all'Inter, ora a -4. Prova di cuore e di sostanza dei giallorossi, che non potendosi giocare alla pari dell'Udinese sul piano della manovra, per le tante assenze, hanno aspettato il momento giusto per far esprimere, e colpire, i suoi attaccanti. Qui Vucinic ha fatto la parte del leone, con una tripletta, che ha tolto le castagne dal fuoco dopo che i bianconeri di Marino erano riusciti a pareggiare. Adesso, in attesa di Milan-Napoli di domani, la sfida scudetto si fa incandescente.

Ranieri, senza De Rossi, Mexes, Pizarro, Taddei, squalificati, e il lungodegente Totti, sceglie Casetti a destra, con un rombo a centrocampo che ha Menez vertice avanzato dietro le due punte Toni-Vucinic. L'Udinese inizia con Pasquale a sinistra e Coda in panchina, e piazza Sanchez nel tridente con Di Natale e Floro Flores. I bianconeri mostrano personalità in avvio, cercano i lanci in profondità e fanno soffrire la Roma, il cui centrocampo è in affanno. Di Natale, Sammarco, Isla e Sanchez si muovono bene e legittimano il predominio dei friulani nei primi 15', mentre la Roma evidenzia i preventivabili limiti di manovra. L'Udinese gioca, la Roma segna; i bianconeri mostrano un gioco arioso e gradevole, ma improduttivo, i giallorossi colpiscono con cinismo, sfruttando la grande freddezza delle sue punte. La gara si sblocca grazie a Toni, che al 15' addomestica un pallone non facile, si gira e trova l'angolino basso sulla destra di Handanovic, forse in ritardo sulla conclusione. Sammarco, ben servito in area tira malissimo e poco dopo arriva il raddoppio della Roma: su contropiede, Vucinic è lanciato impeccabilmente verso la porta, controlla bene, elude la guardia di Zapata e segna con un bel tiro a rientrare. Il 2-0 al 24' punisce eccessivamente l'Udinese, che si riorganizza e accorcia le distanze. Le serve un rigore per riuscirci, al 38', segnato da Di Natale e concesso dall'arbitro per una trattenuta di Brighi su Sammarco, che però pare iniziare fuori area. La gara resta aperta, con i friulani che prediligono la corsia di destra per attaccare, mentre la Roma si affida soprattutto all'estro delle sue punte cui chiede di fare la differenza.

La cosa riesce in una ripresa che si apre con un lampo di Menez, che abbaglia l'Olimpico: scatto sulla fascia, Lukovic liquidato, ma conclusione sbagliata, a fil di palo, quando ormai è a tu per tu con Handanovic. Gol mancato, gol subito: dopo un paio di tiri rimpallati di Di Natale e Sammarco, serviti su azioni in fotocopia dalla destra, versante preferito dai friulani per attaccare, è il capocannoniere del campionato che trova il 2-2. Di Natale, nell'area piccola replica in rete dopo un'azione confusa in area e si porta a quota 21 replicando all'interista Milito. L'equilibrio del punteggio corrisponde a quella del gioco espresso in campo, ma un'ingenuità di Isla compromette in un sol colpo quanto di buono costruito fin lì dall'Udinese. Un'entrata a gamba alta in area su Menez del difensore bianconero costa il rigore del 3-2, segnato da Vucinic, al 21', che spegne i

bianconeri e accende la festa dell'Olimpico. Che ha ancora il tempo per spellarsi le mani in almeno tre circostanze: il 4-2 di Vucinic, su meravigliosa azione dalla destra di Menez, un altro numero del francese concluso a lato di poco e un colpo di testa di Burdisso che chiama Handanovic al miracolo. Sipario: le luci della notte accompagnano la Roma verso il grande sogno.

## TABELLINO

### Di Natale a quota 21

**Roma-Udinese 4-2**

**Primo tempo: 2-1**

**Marcatori:** Toni (R) al 15', Vucinic (R) al 24', Di Natale (U) su rigore al 38'; Di Natale (U) al 16', Vucinic (R) su rigore al 21' e 38' del s.t.

**Roma (4-3-1-2):** Julio Sergio; Casetti, Burdisso, Juan, Riise; Faty (dal 29' s.t. Andreolli), Brighi, Perrotta; Menez (dal 42' s.t. Pettinari); Toni, Vucinic (dal 45' s.t. Tonetto). All.: Ranieri.  
Panchina: Lobont, Motta,, Cerci, Baptista.

**Udinese (4-3-3):** Handanovic; Isla, Zapata, Lukovic, Pasquale; Sammarco (dal 23' s.t. Pepe), Inler, Asamoah; Sanchez (38' s.t. Lodi), Floro Flores, Di Natale. All. Marino  
Panchina: Belardi, Ferronetti, Coda, Badu, Geijo.

**Arbitro:** Pierpaoli di Firenze.

**Note.** Ammoniti Faty, Isla, Zapata, Casetti, Vucinic. Pasquale.



# SAMPDORIA – JUVENTUS 1-0

## Cassano affonda la Juve La Samp aggancia il 4° posto

**Fantantonio torna titolare dopo due mesi, ha due occasioni nel primo tempo e colpisce al 32' della ripresa, con un tiro da lontano su cui sbaglia Chimenti. La Juve cade ancora ed ora è sesta in classifica: male Diego, incide poco Del Piero. Cassano festeggia con Delneri, siglando la pace**

MILANO, 21 marzo 2010 - Fuori da tre coppe, al sesto posto in classifica, 10 sconfitte nel torneo di casa, 40 gol al passivo in campionato, da 16 gare consecutive subendo almeno un gol. In più i due acquisti più cari dell'estate languono uno in panchina (Melo), uno in campo (Diego). Questa la stagione orribile della Juventus, in una delle settimane peggiori. Cambiamo prospettiva, passando alla Sampdoria: quarto posto in campionato, con i preliminari di Champions possibili, prima vittoria sulla Juve dal '95, prima vittoria in carriera per Delneri contro la Signora. E gol decisivo di Cassano, l'uomo tornato titolare per l'infortunio di Pozzi. Con tanto di abbraccio a Delneri, a ricucire uno strappo che nelle scorse settimane sembrava chiarissimo, ed ora lo è un po' meno.

Il minuto in cui si dividono le sorti delle due squadre è il 32' della ripresa: Cassano vede Chimenti leggermente fuori dai pali, prova a sorprenderlo con un destro da trenta metri. Il terzo portiere fa qualche passo indietro, ma la smanaccia nella sua porta. Ok, poi eviterà altri due gol, ma l'errore pesa tremendamente, come pesano i ripetuti infortuni, anche dei due portieri, sulla stagione bianconera. La Samp centra così una vittoria che aveva comunque meritato, creando notevolmente più degli avversari, e crescendo col passare dei minuti, mentre gli uomini di Zac accusavano le scorie non solo psicologiche della disfatta di Londra.

Due mesi dopo Cassano ritorna titolare: in sua assenza la Samp ha trovato una nuova formula, più muscolare, e lui pare volersi adattare: nel primo tempo fa più la punta pura che il fantasista come in passato. Salta una volta l'uomo a centrocampo, si becca i rimbrotti di Delneri perché non copre a sufficienza, ma si fa trovare in zona gol: sono sue le migliori occasioni. Su un colpo di testa su corner Marchisio salva sulla linea, pescato bene da Poli si trova solo davanti a Chimenti, ma il terzo portiere juventino para. Non si ripeterà nel secondo tempo. Nel complesso una gara da protagonista, ma l'aggancio mancato sul dischetto (11') su servizio di Pazzini non è da lui. A centrocampo di fa notare Poli, che trova buoni corridoi per i passaggi e ferma regolarmente Del Piero quando questi arretra. Lucchini e Gastaldello non faticano troppo a stoppare Iaquina. Nel complesso prestazione di alto livello di una squadra che sembra aver superato il momento peggiore e che può correre fino alla fine, magari verso un preliminare.

Zaccheroni dà fiducia a Diego dietro alle punte, ma il brasiliano continua a non convincere: ci si aspettava che dopo i problemi di adattamento (comprensibili) sbocciasse nel ritorno, invece continua a fare una fatica terribile, anche a liberarsi di marcature a centrocampo. Dietro Cannavaro

(preferito a Chiellini, recuperato ma precauzionalmente in panchina) "rimbalza" nelle prestazioni dopo il punto basso toccato a Londra. Zebina resta titolare, nonostante i litigi con i tifosi: il francese viene accolto dai suoi tifosi con uno striscione "Zebi.. no", ma non dà ulteriori motivi per essere attaccato: gara ordinata, prestazione sufficiente. Così così il rientro di Iaquina, che ha avuto una sola occasione, fallendola. Lo sostituirà Trezeguet, che semplicemente non vedrà mai il pallone. Salvate il soldato David. Alla squadra mancano idee e uomini in grado di metterle in pratica. La riscossa dei campioni o presunti tali non può più farsi attendere: la Juve rischia di restare fuori da tutto. A Napoli, giovedì, l'ennesima ultima spiaggia. Reazione, o la balena bianconera si spiaggerà definitivamente.

## TABELLINO

### Dieci minuti anche per il giovane Testardi

#### SAMPDORIA-JUVENTUS 1-0

**MARCATORI** Cassano (S) al 32' s.t.

**SAMPDORIA (4-4-2)** Storari; Zauri, Gastaldello, Lucchini, Ziegler; Semioli, Palombo, Poli (dal 27' s.t. Tissone), Guberti (dal 9' s.t. Mannini); Pazzini, A.Cassano (dal 37' s.t. Testardi) (M.Cassano, Accardi, Scepovic, Rossi). All. Delneri.

**JUVENTUS (4-3-1-2)** Chimenti; Zebina, Legrottaglie, Cannavaro, Grosso; Marchisio (dal 31' s.t. Candreva), Poulsen, Sissoko; Diego (dal 39' s.t. Camoranesi); Iaquina (dal 10' s.t. Trezeguet), Del Piero. (Pinsoglio, Chiellini, Felipe Melo, Salihamidzic). All. Zaccheroni

**ARBITRO** Tagliavento di Terni

**NOTE** ammoniti Lucchini, Pazzini per gioco scorretto, Storari per comportamento non regolamentare; Marchisio, Legrottaglie per gioco scorretto. Spettatori paganti 6.992 per un incasso di euro 199.300,00; abbonati 20.406 per una quota di euro 200.769,30. Tiri in porta 7-2. Tiri fuori 3-6. Angoli 5-4. In fuorigioco 3-7. Recuperi 0' p.t., 3' s.t.



# NOTIZIE DELLA SETTIMANA

## INTER

- Sicurezza Julio Cesar "Tranquilli, scudetto a noi"

Il portiere dell'Inter dopo l'1-1 di Palermo carica i suoi: "Abbiamo fatto una bella gara, non temo il sorpasso del Milan e sono certo che il campionato lo vinceremo di nuovo noi"

21 marzo 2010

- Gli inglesi: Mou al City E Mancini verso la Juve

Secondo Sunday Express e Sunday Mirror, lo sceicco Mansour vorrebbe il tecnico portoghese al posto dell'italiano, che andrebbe alla Juve. L'alternativa per il club bianconero sarebbe Benitez, che lascerebbe il Liverpool, anche lui sulle tracce di Mourinho

21 marzo 2010

- Inter col Livorno senza Sneijder E Balotelli "veste" rossonero

Affaticamento muscolare per l'olandese: mercoledì non ci sarà. Con Stankovic squalificato, sarà tridente sotto gli occhi di Slutskij, tecnico del Cska. Mario verrà reintegrato se reciterà il "mea culpa" davanti alla squadra, ma intanto lui sta al gioco di "Striscia" e indossa la maglia del Milan ricevuta da Staffelli. Raiola: "Uno scherzo, ho fiducia in Moratti"

22 marzo 2010

- Inter, Balotelli ancora fuori Moratti: "Non è in forma"

Il presidente: "Mario non lo è né di fisico né di testa". Mou non rinuncia a Milito vittima di un problema muscolare: domani l'ultimo provino. Nella lista anche il Primavera Destro. Buone notizie per Chivu: il romeno sarà convocato per la prima volta dopo il grave infortunio del 6 gennaio a Verona. Stop anche per Santon

23 marzo 2010

- Inter: Eto'o, Motta e Chivu Forze ritrovate per la volata

Segnali positivi dalla gara col Livorno: non solo i tre punti, ma anche minuti di riposo per i titolari e alcuni protagonisti "rigenerati". Mourinho attinge alla sua rosa in vista della sfida cruciale contro la Roma. Per l'Olimpico restano il dubbio Sneijder e il caso Balotelli

25 marzo 2010

- Balotelli-Mou, niente pace Mario non convocato

Dopo l'incontro con il tecnico, l'attaccante è tornato a casa, non convocato. L'agente Raiola: "Non è una sorpresa, ma Mario ha la coscienza pulita ed è tranquillissimo". Paolillo: "Sulla questione Balotelli le decisioni del tecnico sono quelle della società". Non giocherà la sfida dell'Olimpico, a differenza di Sneijder, che partirà, nonostante qualche problema fisico

26 marzo 2010

- Inter, il Cska è già pronto Honda e Nécid in gol

I russi hanno vinto oggi 2-1 in trasferta con la neopromossa Anzhi Makhachkala e ora possono concentrarsi sulla sfida di mercoledì a San Siro contro i nerazzurri. In gol su punizione il giapponese, decide il ceco di testa. Ecco come hanno giocato i prossimi eurorivali dei nerazzurri

26 marzo 2010

## MILAN

- Leo: "Basta con i sospetti Ci vuole più rispetto"

L'allenatore del Milan, a poche ore dalla sfida con il Napoli, commenta le frasi di Mourinho da Londra: "Mi dispiace; mi auguro che l'etica che esiste in Champions League possa un domani esserci anche in Italia"

20 marzo 2010

- Leo: "Campionato anomalo" E Galliani punge l'Inter

Il tecnico del Milan ammette: "Il pallino resta alla squadra di Mourinho" . L'a.d. non butta via il pareggio. E alla frecciate nerazzurre ribatte: "Orioli? Dica quello che crede, noi non parliamo di altri"

21 marzo 2010

- Leo: "Campionato anomalo" E Galliani punge l'Inter

Il tecnico del Milan ammette: "Il pallino resta alla squadra di Mourinho" . L'a.d. non butta via il pareggio. E alla frecciate nerazzurre ribatte: "Orioli? Dica quello che crede, noi non parliamo di altri"

21 marzo 2010

- Inzaghi: "Milan, credici" Pato, lesione di 1° grado

Superpippo: "Orgogliosi di essere in corsa. Io? Abituato a essere considerato importante, voglio restare". Gli esami hanno evidenziato per il brasiliano una lesione di primo grado al bicipite femorale destro: un mese di stop? La società rossonera: "Nessuno pensa che Alexandre sia un malato immaginario, ma il Milan non è responsabile".

22 marzo 2010

- Milan pronto allo sprint Leonardo: "Non molliamo"

Il tecnico rossonero, alla vigilia della sfida con il Parma, esorcizza gli infortuni e guarda avanti con fiducia: "Essere secondi è una grande cosa. Siamo lì, la squadra è concentrata e siamo pronti al gran finale"

23 marzo 2010

- "Mario ha la faccia rossonera" Berlusconi coccola Balotelli

Interrogato su un possibile futuro milanista per l'attaccante dell'Inter, il presidente del Consiglio risponde: "Non lo so, ma ha una faccia molto simpatica: rossonera". Il figlio Piersilvio: "Mi piacerebbe averlo al Milan"

24 marzo 2010

- Leonardo: "Voltiamo pagina Ora voglio la reazione"

Il tecnico del Milan ammette la serata della squadra: "Primo tempo sotto tono; non abbiamo creato quasi niente; nella ripresa poco di più". Ma non si arrende: "Mi aspetto una reazione immediata della squadra, ne abbiamo passate tante. E poi sabato c'è lo scontro diretto tra Roma e Inter"

25 marzo 2010

- Yepes ha firmato per il Milan Per lui 900 mila euro l'anno

Il difensore colombiano del Chievo, 34 anni, oggi ha sottoscritto l'accordo. In scadenza di contratto, si legherà al club rossonero per due stagioni. Per ora in via Turati smentiscono

25 marzo 2010

- Berlusconi e il futuro "Leonardo resta? Lo spero"

Il premier e un punto in due gare: "Sono addolorato, ma la squadra è stata colpita da gravi infortuni: soffro e pago. Dissensi con il tecnico? Ciascuno ha le proprie idee". A proposito di Balotelli: "Quando veste il rossonero ha una faccia simpatica, ma non conosco l'uomo"

26 marzo 2010

## JUVENTUS

- Zac spegne le polemiche "Parlo a tutti, pure ad Ale"

Alla vigilia della gara con la Samp il tecnico cerca di portare un po' di serenità dopo l'eliminazione e le polemiche per la sconfitta col Fulham: "La Juve deve esserci. I gesti dei giocatori verso i tifosi? Devono saper convivere col nervosismo. Nessun problema con Del Piero. C'è il massimo impegno di tutti, lo garantisco"

20 marzo 2010

- Chimenti, frattura beffa Si fa male per la rabbia

E c'è pure un allarme Del Piero: caviglia distorta. Il portiere della Juventus racconta il retroscena del recente infortunio: "Dopo la partita di Genova ero molto nervoso, sono rientrato per primo nello spogliatoio, e ho sfogato la rabbia con un pugno su un tavolino. Purtroppo mi sono fratturato la mano destra". Contro il Napoli torna disponibile Manninger, anche Buffon verso il recupero

22 marzo 2010

- Zaccheroni alza la guardia "Sapremo affrontare il Napoli"

Il tecnico della Juve alla vigilia della non facile partita del San Paolo: "Conosciamo i loro punti di forza, ma siamo in grado di sfruttare i nostri. Se perdiamo, comunque, non dobbiamo deprimerci". Sul ritiro: "Inevitabile, anche se speravo che questo momento non arrivasse mai". Formazione: tornano Manninger e Chiellini, out Sissoko e quasi sicuramente Del Piero  
24 marzo 2010

- Elkann: "Deluso e arrabbiato" Continua l'emergenza Juve

Il vicepresidente Fiat striglia i bianconeri: "Manca grinta a tutti i livelli: da tifoso non posso che essere insoddisfatto". Con l'Atalanta mancheranno anche Poulsen e Camoranesi. Intanto Zaccheroni ha una media punti più bassa di quella di Ferrara e il primato di 19 sconfitte del 1961-62 è distante solo quattro sconfitte  
26 marzo 2009

## ROMA

- Ranieri: "La città sogna? La favorita resta l'Inter"

Il tecnico della Roma alla vigilia della trasferta di Bologna: "Giusto l'entusiasmo, spero possa servire come stimolo. Ma noi partiamo dietro i nerazzurri e il Milan". Convocati: ancora assente Totti, i giallorossi sperano di recuperarlo proprio per la partita di sabato contro i campioni d'Italia  
23 marzo 2010

- Totti irrompe nella sfida "Sono pronto per l'Inter"

Il capitano della Roma si mette a disposizione di Ranieri e può diventare il valore aggiunto nella lotta scudetto. Il tecnico usa la metafora: "Francesco per noi è una cellula staminale"  
25 marzo 2010

- Totti pronto per l'Inter Ranieri: "Sta molto bene"

Il capitano della Roma è tra i convocati per la gara di domani, ma dovrebbe partire dalla panchina. E il tecnico carica: "Stavolta è l'Inter che rischia. Sono loro a dover vincere lo scudetto, noi abbiamo dobbiamo solo essere pronti a prenderlo se scivolano"  
26 marzo 2010

## ALTRO

- Il Times incorona Capello "È lo sportivo più potente"

Gli italiani fanno notizia. Nella classifica stilata oggi dal Times, il c.t. dell'Inghilterra è l'uomo più influente dello sport britannico. Ancelotti dopo le critiche di Abramovich punta a campionato e FA Cup. Mancini spinge Bridge ai Mondiali, mentre Di Canio vuole allenare il West Ham

20 marzo 2010

- Il Milan cade a Parma Bojinov: "Dedicato a Mourinho"

Con un gol del bulgaro al 90', i rossoneri affondano al Tardini. Ancora una prova incolore e nel recupero anche l'espulsione di Pirlo. Raggiunti dalla Roma, mentre i nerazzurri volano a più 4

24 marzo 2010